

Scheda sulla zona umida di Capo Feto

Capo Feto, situato sull'estremità sud occidentale della Sicilia, nei territori di Mazara del Vallo e Petrosino, è una delle ultime zone umide esistenti nell'isola e rappresenta una risorsa ambientale tra le più importanti ma anche tra le più fragili dell'ecosistema.

A partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso, la zona umida è stata sottoposta a tutti i vincoli e alle tutele previste dalle leggi in materia di protezione dell'ambiente, sino al decreto del Ministero dell'Ambiente che l'ha sottoposta alla Convenzione internazionale di Ramsar. Ciò nonostante, la zona umida di Capo Feto, anziché essere una risorsa d'inestimabile valore per le comunità locali, si presenta oggi sostanzialmente abbandonata al bivacco selvaggio e al campeggio abusivo (con ciò che ne consegue in termini di abbandono di rifiuti) nel periodo estivo, e al bracconaggio nei restanti periodi dell'anno.

In attesa che riprendano i lavori, iniziati con progetto Life 2000, e sia istituita la riserva naturale, Legambiente propone ai Sindaci dei comuni interessati alcuni interventi, minimi e poco onerosi per le finanze comunali, volti alla tutela e alla sostenibile fruizione del sito da parte di visitatori e bagnanti:

- chiusura al traffico veicolare dei principali accessi;
- controlli effettivi da parte della polizia municipale e di tutte le forze di polizia;
- installazione di cartellonistica esplicativa;
- installazione di contenitori per i rifiuti;
- raccolta quotidiana dei rifiuti nel periodo estivi e settimanale nel resto dell'anno.

Legambiente, da parte sua, intende proseguire nella propria opera, già intrapresa anche con le ultime edizioni di Puliamo il Mondo, volta alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni per la tutela dell'area umida quale risorsa per le comunità locali e per la Sicilia.